

V° INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE

* Direttore Ufficio Diocesano Per La Famiglia

Papa Benedetto XVI, durante la sua visita a Valencia (Spagna, 8-9 Luglio 2006) in occasione del V° Incontro Mondiale delle Famiglie, ha ribadito con grande forza, la meravigliosa realtà del matrimonio; parlando poi, della trasmissione della fede in famiglia.

Ancora una volta, e in uno Stato (la Spagna, appunto) dove il tessuto originario del nucleo familiare, è stato letteralmente stravolto da una Legge artificiosa, che sostituendo i termini: “marito” e “moglie”, con il solo termine “coniuge”, ha pensato di sistematizzare realtà abnormi e inconciliabili con l’uomo, e la sua identità di maschio e femmina; il Papa ha ribadito con estrema chiarezza come matrimonio e famiglia, siano verità che la Chiesa proclama nel mondo senza stancarsi.

Così si esprime Benedetto XVI durante la Veglia di preghiera, nella sera dell’8 Luglio scorso: “La famiglia è un bene necessario per i popoli, un fondamento indispensabile per la società ed un grande tesoro degli sposi durante tutta la loro vita. E’ un bene insostituibile per i figli che devono essere frutto dell’amore, della donazione totale e generosa dei genitori”. E ancora: “Insieme alla trasmissione della fede e dell’amore del Signore, uno dei compiti più grandi della famiglia è quello di formare persone libere e responsabili. Inoltre, quando la famiglia non si chiude in se stessa, i figli continuano ad imparare che ogni persona è degna di essere amata, e che c’è una fraternità fondamentale universale fra tutti gli esseri umani”.

Il Santo Padre, non ha poi mancato di rivolgersi ai governanti e ai legislatori, invitandoli a difendere e salvaguardare il bene insostituibile del matrimonio a carattere eterosessuale, e la famiglia tradizionale.

Il 9 Luglio, il Papa ha presieduto la Celebrazione Eucaristica nella Città delle Arti e delle Scienze di Valencia. Nell’omelia ivi pronunciata, così si è espresso: “Quando un bambino nasce, attraverso la relazione coi suoi genitori, incomincia a fare parte di una tradizione familiare che ha radici ancora più antiche. Col dono della vita riceve tutto un patrimonio d’esperienza. In riferimento a questo, i genitori hanno il diritto e il dovere inalienabile di trasmetterlo ai figli: educarli alla scoperta della loro identità, introdurli alla vita sociale, all’esercizio responsabile della loro libertà morale e della loro capacità d’amare attraverso l’esperienza di essere amati e, soprattutto, nell’incontro con Dio”.

Concludendo questo articolo riassuntivo del V° Incontro Mondiale delle Famiglie, ci si accorge che, le sfide della società attuale, richiedono la garanzia che le famiglie non siano sole. Perciò la Chiesa, come la società civile, ha il compito insostituibile d’alimentare, fortificare, difendere e sostenere la coesione familiare, soprattutto nelle prove o nei momenti critici.

La famiglia si riscoprirà, tanto quanto, avremo uomini e donne, forgiati alla scuola dei valori evangelici e umani fondamentali. Senza vero amore non c’è vero dono di sé.

* Don Ivan